



ESTERO

## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

*In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.*

### TITOLO DEL PROGETTO:

Centriamo l'obiettivo: Volontari FVGS per uno sviluppo sostenibile in Brasile

### SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

G – Settore: Promozione della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero

3 - Promozione e tutela dei diritti umani, all'estero.

### DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi (1 mese di formazione in Italia e 11 mesi all'estero)

### CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO, PRECEDENTE ESPERIENZA DELL' ENTE NEL PAESE E PARTNER:

#### DESCRIZIONE AREA GEOGRAFICA, CONTESTO ECONOMICO E SOCIO POLITICO

La Repubblica Federativa del Brasile o più semplicemente Brasile, è un paese dell'America Meridionale quinto al mondo per superficie totale.

Vista la sua vastità e le diverse caratteristiche territoriali e culturali, il Paese è organizzato in divisioni in aree via via sempre più specifiche.

Possiamo suddividere in prima analisi il Brasile in 5 grandi regioni: Norte, Norteste (Nord-est), Centro-Oeste (Centro-Ovest), Sudeste (Sud-Est) e Sul (Sud). Le regioni vengono a loro volta suddivise in 26 Stati Federali e 1 Distretto Federale il quale accoglie la capitale Brasilia. Ogni Stato, ha a capo un Governatore, eletto con voto popolare ed è diviso in Prefetture, ognuno con proprio consiglio, sindaco, personalità giuridica ed autonomia amministrativa. Le Prefetture, più di 5.000 per tutto il Brasile, possono essere raggruppate per fini statistici in regimi geografiche dette Mesoregioni e Microregioni.

Il presente progetto è geograficamente localizzato per tutte e tre le Prefetture di Araras, Guaratingietá e Itapevi, nella regione Sud- Est del paese, nello stato di São Paulo o San Paolo

#### Contesto storico, politico, forma di governo e democrazia.

Lo stato di San Paolo, come storicamente per il Brasile, è stato attraversato da un lungo periodo di colonizzazione soprattutto Portoghese.

Attualmente il governo dello Stato di San Paolo con sede nella città di San Paolo, si compone in base alla Costituzione Federale su tre poteri: Esecutivo, Legislativo e Giudiziario. Il primo è in mano al Governatore dello stato che viene eletto a suffragio universale con voto diretto popolare. Il suo mandato dura quattro anni con un rinnovo di mandato per lo stesso periodo. Attualmente João Agripino da Costa Doria Junior del partito socialdemocratico (PSDB) ricopre tale carica dal 2019. Il potere legislativo unicamerale è assegnato all'Assemblea Legislativa la quale elabora e approva le leggi dello Stato e sovrintende gli atti del ramo esecutivo. Il potere giudiziario è tenuto dalla Corte di Giustizia, il più alto organo giudiziario del paese, composto da 56 circoscrizioni giudiziarie. Oltre ad intervenire in materia giudiziaria in senso stretto, valuta la costituzionalità delle nuove leggi e norme dello stato.

Al di sotto dello stato centrale, sono presenti nello stato di San Paolo 645 Prefetture che ne fanno il secondo stato Brasiliano per numero.

### **Contesto Economico**

Lo stato di San Paolo è stato storicamente in una posizione centrale per l'economia del Brasile tanto che ad oggi da solo rappresenta il 31,5% del Pil di tutto il paese e con una popolazione che da solo conta il 21% di quella nazionale. Il capoluogo, la città di San Paolo, risulta la principale città del Brasile per popolazione e sviluppo economico e finanziario, è in tale città infatti che risiede la borsa valori del Paese seconda per grandezza al mondo per valore di mercato.

Il Brasile ha per un lungo periodo goduto di uno sviluppo economico florido e lo Stato di San Paolo, anche per la sua posizione geografica, ha trainato molti settori tanto da essersi guadagnato il nome di "locomotiva del paese". Spinto dal commercio del caffè prima e dallo sviluppo industriale automobilistico poi, lo stato di San Paolo ha spiccato negli anni per crescita e contributo all'economia del Paese.

Essere lo stato del Brasile che spicca per economia e per popolazione comporta la necessità di un grande numero di risorse per soddisfare le esigenze economiche e sociali. Dal 2015 in avanti lo stato ha dovuto affrontare problemi derivanti da ripetute crisi idriche. La mancanza di piogge per un periodo prolungato e le scelte politiche del Brasile relative alla zona Amazzonica, principale riserva di acqua, hanno portato all'impoverimento delle riserve dello Stato Paulista. Secondo L'Agenzia Nazionale delle Acque Brasiliane (ANA) l'83 % delle città che hanno sofferto per la mancanza di acqua sono situate nella regione del Sud Est. Per tale motivo molte industrie hanno scelto negli ultimi anni di spostarsi verso stati con minor problemi di approvvigionamento frenando così la crescita economica e dello di San Paolo.

### **Contesto sociale e Diritti Umani**

Il Brasile di oggi può, dal punto di vista sociologico, considerarsi legato in prima battuta alla struttura sociale coloniale ed oligarchica del passato. La presenza delle colonie o Capitanie in cui grandi feudi venivano governati da padroni con regole anche al di sopra della legge è rimasta nella mentalità del paese specialmente in alcune zone come il Nordeste dove realtà locali si impongono rispetto alle autorità centrali cercando di governare secondo le proprie regole.

Sempre dal periodo coloniale deriva la grande varietà etnica del paese. La maggior parte della popolazione odierna è composta da bianchi di origine Europea, soprattutto spagnoli e Portoghesi ma anche da individui la cui origine può rifarsi all' introduzione degli schiavi africani nel paese. La grande commistione di etnie ha creato un'ampia fascia di popolazione meticcica mentre gli amerindi, popolazioni originarie sono ormai un numero esiguo.

Tali caratteristiche si ritrovano naturalmente anche nello stato di San Paolo il quale visto il suo grande sviluppo economico ha risentito in particolar modo dell'andamento altalenante di quest'ultimo negli anni.

Se da una parte la crescita economica dello stato di San Paolo ha incrementato infrastrutture e creato posti di lavoro, richiamando lavoratori soprattutto delle fasce più povere per il settore industriale e dei servizi, dall'altra ha generato ampie disparità economiche nei momenti di crisi.

La maggiore ricchezza è concentra nelle mani di una bassa percentuale della popolazione a maggioranza bianca mentre le fasce più povere sono principalmente meticci e indigeni.

L'andamento economico altalenante ha creato come in tutto il Brasile anche nello stato di San Paolo zone dormitorio e assembramenti urbani non autorizzati denominati Favelas. Da principio per accogliere la forza lavoro necessaria nei periodi di crescita economica, successivamente cresciuti velocemente per accogliere i disoccupati e tutti coloro che avevano perso la propria abitazione nei periodi di crisi economica. Il fenomeno delle Favelas rimane uno dei problemi principali dello stato sia per via della criminalità che normalmente detta legge al loro interno non permettendo neanche alle forze di polizia di intervenire sia per le precarie condizioni igieniche in cui gli abitanti vivono. Nella gran parte dei casi infatti le Favelas sono del tutto prive dei servizi essenziali quali acqua corrente o fognature.

Nelle zone dormitorio e nelle Favelas si riscontrano inoltre i maggiori problemi legati all'infanzia e all'abbandono scolastico.

### *Sustainable Developments Goals e Diritti Umani*

La profonda crisi economica e le scelte politiche in Brasile hanno avuto ripercussioni in relazione del piano d'azione per la realizzazione degli obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Se nel passato il Brasile sembrava lanciato verso il raggiungimento degli obiettivi comuni come affermato nella conferenza di Rio del 2012, in tempi recenti sembra non si stia facendo nessun passo avanti. La denuncia viene da fonti interne dello stesso governo che sottolinea il fatto che il fattore fondamentale di questa frenata non è tanto quello economico quanto una reale mancanza di volontà. Su più argomenti il governo sembra aver arrestato l'avanzamento verso gli Obiettivi dell'Agenda 2030 come quello dell'istruzione della lotta contro il cambiamento climatico e l'uguaglianza di genere.

L'indirizzo politico del Governo Centrale e dell'attuale Presidente Jair Bolsonaro su argomenti importanti come i Diritti Umani o l'Ecologia si ripercuotono sui singoli stati.

In tema di Diritti Umani il Brasile è stato negli anni criticato in relazione ad altre violazioni come quella nei confronti dei diritti delle popolazioni native. Storicamente queste ultime sono state sfruttate e decimate da malattie ma anche da azioni violente da parte dei coltivatori interessati alle loro terre.

La situazione delle popolazioni indigene, evolve di pari passo con la situazione del loro principale territorio ancestrale, la foresta Amazzonica. E' in tale territorio che sono presenti gli ultimi individui facenti parte delle tribù che possono dirvi veramente incontattate le quali, dipendono per il loro sostentamento dalle risorse della foresta. La questione Amazzonica sta negli ultimi anni venendo sempre di più alla ribalta anche nella comunità internazionale sia per il fattore ambientale che per i sempre maggiori attacchi alle famiglie che la abitano. Nello stato di San Paolo la popolazione Indigena è sempre meno numerosa anche per azioni del governo locale allineate alla politica centrale. Nello stato la popolazione indigena è composta a maggioranza dalla famiglia dei GuaraniMbya ai quali nel 1987 è stata assegnata una zona all'interno della "Terra Jaraguà". Trattasi del più piccolo territorio indigeno del Brasile di appena 1,7 ettari aumentato poi nel 2005, grazie ad uno studio del FUNAI, a 512 ettari. Tale territorio è costituito da una delle ultime aree di Foresta Atlantica dello Stato di San Paolo. A gennaio 2020 ha avuto inizio il disboscamento di aree a confine della foresta per la costruzione di un complesso residenziale di 800 immobili. Il complesso, distante solo 200 metri dal villaggio dei Guarani, causerebbe l'interruzione del corso d'acqua Ribeirão das Lavras indispensabile per la sopravvivenza della popolazione. Secondo i leader indigeni, inoltre, i lavori di costruzione sarebbero iniziati senza gli studi di impatto ambientale necessari per legge. La salvaguardia dell'ambiente in generale e delle foreste in particolare, sta diventando nello stato del Brasile un tema sempre più preoccupante con fenomeni come quello degli incendi appiccicati per facilitare il disboscamento. L'Istituto Nazionale di ricerca Spaziale del Brasile che si occupa del monitoraggio delle foreste, ha rilevato che rispetto al 2018, nel 2019 la percentuale degli incendi è aumentata di circa 80%. Il problema legato alla salvaguardia dell'ambiente e delle foreste ha messo in allarme numerose Organizzazioni tra cui OMS dopo che nel 2019 la città di San Paolo è stata oscurata completamente in pieno giorno a causa del fumo scaturito dagli incendi della foresta Amazzonica con preoccupanti conseguenze sulla salute pubblica oltre che su quella ambientale.

### *Istruzione e situazione dell'infanzia*

Il sistema scolastico Brasiliano è suddiviso attualmente in livelli: la pre-scolastica fino ai 6 anni non obbligatoria, la primaria obbligatoria dai sette ai quattordici anni, la secondaria obbligatoria dai 15 ai 18 anni (divisa in 2 cicli) e la superiore che a sua volta si divide in laurea e post-laurea. Nel ciclo di studi secondario è possibile scegliere un indirizzo di studi professionale che permette di ottenere sia un diploma tecnico professionale che di accedere al ciclo di studi superiore.

Nonostante il sistema scolastico sia ben strutturato, scelte del governo dettate da fattori economici hanno avuto ripercussioni su tale settore.

I problemi sociali ed economici hanno sull'educazione profonde conseguenze. Secondo i dati della Banca Mondiale in Brasile si rileva un calo percentuale delle iscrizioni in tutti i cicli di studio ad esempio, nel ciclo di studi primario, dal 2010 al 2018 la diminuzione è stata del 17%.

Nello stato di San Paolo, sempre secondo il censimento IBGE, Istituto Brasiliano di Geografia e Statistica, il livello di occupazione di bambini dai 10 anni è del 56% percentuale che supera anche la media Brasiliana che è al 53,3 %. La ricchezza economica dello Stato di San Paolo amplifica il problema della manodopera infantile illegale utilizzata in particolare modo nel settore edilizio e agricolo. In tale contesto la percezione dei giovani e delle famiglie dell'importanza di un'istruzione la più completa e di qualità possibile si riduce drasticamente aumentando il divario sociale tra fasce di reddito. L'abbandono scolastico secondo uno studio INEP, Istituto Nazionale di Studio e Ricerca per l'Educazione Anisio Texeira, può essere imputato anche da un piano scolastico poco interessante e non adatto al target di bambini e giovani iscritti. In relazione ai livelli scolastici, un dato maggiormente riguarda il grado di studi superiore. Data la fascia di età di tale ciclo scolastico più adatta all'inserimento precoce nel mondo del lavoro, si rilevano nuove iscrizioni nello Stato di San Paolo solo del 24,1% nel 2018 ridotto al 23,7% nel 2019.

Lo stato del Brasile sta mettendo in atto una serie di misure al fine aumentare il livello di istruzione del Paese. Nel 2014 è stato approvato un piano decennale in 20 tappe per il miglioramento della qualità dell'istruzione offerta nel paese e per aumentare i livelli di alfabetizzazione. Tale Piano Nazionale per l'Educazione (PNE) viene costantemente monitorato da un apposito osservatorio, OPNE, dal quale si evidenzia che molte delle tappe prefissate stanno avendo delle battute d'arresto. questo è il caso ad esempio dell'obiettivo con quale entro il 2024 si desidera sradicare del tutto l'analfabetismo. Secondo i dati forniti dall'osservatorio per lo stato di San Paolo tale tasso è rimasto costante dal 2017. Altri dati mostrano addirittura un peggioramento come nel caso del tasso di bambini che si iscrivono al ciclo di studi obbligatorio che tra il 2018 e 2019 ha subito un calo.

### **MICROAREE DI PROGETTO**

Gli operatori volontari verranno accolti e svolgeranno le loro attività nelle sedi FVGS Onlus in sinergia con la missione le Figlie di Maria Ausiliatrice Salesiane di Don Bosco (FMA) nella prefettura di Araras compresa nella mesoregione di Piracicada, nella prefettura di Itapeví appartenente alla mesoregione di San Paolo, nella prefettura di Guaratinguetá della mesoregione di Vale do Paraíba Paulista tutte all'interno dello stato di San Paolo.

L'area di intervento del progetto per le località è educativa ed è volta ad accrescere il livello di istruzione e l'interesse degli studenti in materie relative all' Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, ai Diritti Umani ed Ecologia con particolare accento sulla salvaguardia delle foreste. In armonia con il quarto e quindicesimo obiettivo

dell'Agenda 2030 garantendo un alto livello di qualità dell'istruzione e azioni volte alla salvaguardia ambientale si potranno mitigare i problemi quali l'esclusione sociale, l'indifferenza, il degrado ambientale e la violenza.

Nel rispetto della Vision e Mission della FVGS Onlus, l'operatore volontario, visto come cittadino attivo nella ricerca costante del Bene Comune, potrà inserirsi in una struttura avviata e affiancherà educatori professionali per cercare di capire le dinamiche delle attività esistenti e sensibilizzare giovani e la popolazione del posto rispetto alle attività e tematiche proposte.

### **ARARAS**

Araras nasce come semplice villaggio nel 1818 con la funzione principale di dormitorio per tutti coloro i quali migravano dalle zone più povere in cerca di condizioni di vita migliori. Con il tempo e anche grazie ad un sempre più grande numero di individui che vi si stabilirono, il villaggio è andato via via sempre più sviluppandosi fino a divenire una delle prefetture ufficiali del Brasile. La FVGS Onlus proporrà le proprie attività supportata dalla comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice Salesiane di Don Bosco presenti, con la loro attività educativa nel comune di Araras, dal 1895 con una prima classe di studio di soli 22 studenti. Inizialmente come supporto alle famiglie dei lavoratori agricoli obbligati ad allontanarsi per lavorare lasciando i figli incustoditi, nel corso degli anni il Centro ha aumentato la propria struttura didattica fino ad ottenere nel 1918 il riconoscimento ufficiale del Governo. Attualmente il Centro accoglie studenti divisi tra i vari cicli scolastici obbligatori. Nel Centro è possibile frequentare oltre al normale corso di studi anche attività extrascolastiche e corsi professionali serali. Attraverso questi corsi, viste le difficili condizioni di vita della zona, anche le fasce più vulnerabili di popolazione possono migliorare il loro livello di istruzione e di vita.

### **ITAPEVI**

La Prefettura di Itapevi nasce originariamente come quartiere della città di Cotia. Conosciuta principalmente per la sua stazione ferroviaria attorno alla quale la città è andata negli anni crescendo, raggiunge la qualità di Prefettura ufficiale del Brasile solo nel 1958.

Situata nello Stato Federale di San Paolo, Itapevi dista circa 40 Km dalla città di San Paolo fattore che ne ha facilitato lo sviluppo. Nel 1980 si assistette ad una forte crescita urbana quando la città fu scelta per la costruzione degli alloggi per i migranti a salario minimo. Quest'ultimo non era però sufficiente per il sostentamento della famiglia che spesso veniva abbandonata a se stessa. La presenza degli istituti scolastici, come avvenuto anche per altre località del Brasile, ha permesso sia di garantire una istruzione a bambini e ragazzi sia di poter fornire loro un pasto sicuro al giorno.

Nella zona è presente il problema del narcotraffico che, come nel resto del paese, coinvolge le fasce più giovani della zona. Il fenomeno è presente soprattutto nei quartieri di Vila Gióia, Jardim Marina, Jardim Itaussu e Jardim Julietae nella favela de Areião dove i ragazzi, nella gran parte minorenni, vengono usati, dietro compenso, come fattorini della droga. I ragazzi sono spinti ad abbandonare precocemente gli studi per dedicarsi a tale attività.

La FVGS Onlus proporrà le proprie attività supportate dalla comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice Salesiane di don Bosco presente sul territorio dal 1963.

Situata a 12 Km dal Centro di Itapevi la struttura di sede di progetto è l'unico punto che offre servizi legati all'istruzione ed allo svago per bambini adolescenti e giovani. La zona è carente di servizi pubblici e di infrastrutture esiste, infatti, un solo autobus ogni ora che porta al centro città e non tutte le abitazioni, costruite per la maggior parte con materiali di recupero, hanno acqua corrente e fognature. Il Centro offre alla comunità al mattino corsi gratuiti per il ciclo di studi obbligatorio e la possibilità per i bambini di rimanere nel centro con attività di doposcuola fino al ritorno dei genitori alla fine della giornata. Il centro intende garantire il livello di istruzione il più elevato possibile dal punto di vista qualitativo. Sono fornite inoltre, attività volte alla promozione personale, culturale e sociale di bambini. Uno di questi, Cittadini in crescita 2019, mirava al risveglio della consapevolezza dell'essere cittadino attivo all'interno della comunità in un'ottica di non discriminazione e ricchezza nella diversità culturale.

### **GUARATINGUETÁ**

Nata come zona rurale nel 1630, Guaratinguetá è una delle prefetture più antiche. Data la sua posizione strategica di vicinanza con città molto importanti come Rio de Janeiro e San Paolo, Guaratinguetá ha sviluppato velocemente le sue infrastrutture permettendole di abbandonare le attività agricole di per dedicarsi al settore del commercio e del turismo. Quest'ultimo molto fiorente vista la vicinanza con varie attrazioni come il santuario Nazionale della Vergine di Nostra Signora Aparecida, patrona del Brasile.

Lo sviluppo veloce della zona si è accompagnato a problemi sociali quali l'alcolismo e la tossicodipendenza nelle fasce di popolazione più deboli ed ha creato un evidente divario tra fasce di reddito. Tra le fasce più basse le più basse i bambini ed adolescenti soffrono di problematiche legate al basso livello di istruzione, alla carenza emotiva, alla bassa autostima ed agli abusi domestici.

La FVGS Onlus proporrà le proprie attività supportate dalla comunità salesiana delle Figlie di Maria Ausiliatrice Salesiane di Don Bosco presente sul territorio da molti anni offrendo oltre al corso di studi classico anche corsi extrascolastici ed oratorio. Grazie a questi ultimi si garantisce la possibilità alle famiglie lavoratrici, formate nella maggior parte dei casi da un solo genitore, di avere un posto sicuro in cui lasciare i propri figli per l'intera giornata. La comunità nasce nello stile di insegnamento fondato su sistema preventivo e vuole offrire un livello didattico che forma i giovani alla pace ed al rispetto della dignità umana e dell'ambiente. Attualmente nella zona si sta avviando

un'attività di supporto sociale per i ragazzi poveri che ha come obiettivo generale, basandosi sul sistema preventivo, di contribuire al rafforzamento dell'identità personale e collettiva di bambini e adolescenti attraverso attività socio-educative per rafforzare i legami familiari e comunitari. Sulla base della metodologia salesiana e su principi quali il "diritto di essere" e la convivenza sociale sono previsti seminari e attività ludico didattiche in un atteggiamento di dialogo.

In tale realtà le attività di progetto potranno essere integrate nel programma futuro per ampliare i temi e le potenzialità.

Il centro, oltre che con gli alunni, organizza attività con le famiglie degli studenti su cadenza mensile. Il tessuto familiare della zona è composto principalmente da madri single e le attività e la formazione degli incontri si concentrano sulla promozione e la difesa del diritto della donna, su argomenti quali l'uguaglianza di genere, l'autostima, l'importanza dell'istruzione e l'Ecologia.

### **Precedenti esperienze dell'Ente nel Paese**

La FVGS Onlus è presente sul territorio sin dal suo anno costituzione nel 2006 attraverso progetti di sviluppo e con progetti di sostegno a distanza attuati nelle missioni delle Suore Salesiane Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA).

In particolar nel 2008 la FVGS ha realizzato un laboratorio fotografico nella comunità di Rio Pardo e nel 2009 ha promosso un progetto di costruzione di un centro diurno nella località di Belford Roxo che ha permesso ai giovani di quella comunità di avere aule per le attività scolastiche ed extrascolastiche.

Dal 2006, sempre in collaborazione con le Suore Salesiane (FMA), la FVGS è presente in Brasile con il progetto di sostegno a distanza nelle località di Belford Roxo, Guacurù, Cuiabá, Ponte Nova, Alta Foresta, Manaus e Itapeví dove parte del presente progetto si svolge.

Attraverso il sostegno a distanza la FVGS promuove il sostegno di circa 130 bambini che vedono garantito il loro diritto all'educazione di qualità e alla crescita integrale in un ambiente protetto.

### **Partners di progetto**

-VIDES BSP - BRASILE SAN PAOLO

Il VIDES Brasile BSP, associazione di volontariato in Brasile porta avanti dal 2001 la Mission, condivisa con la FVGS Onlus, di promuovere il volontariato giovanile come strumento per la costruzione di una società fraterna e solidale nel rispetto dei Diritti Umani e dei beni comuni a favore dello sviluppo sostenibile. Dalla sua costituzione ha organizzato numerose attività a contatto con giovani allargando di anno in anno le proprie attività sul territorio.

In particolare nel 2019 il VIDES BSP ha svolto sul territorio campi di formazione al volontariato e campagne di solidarietà in favore delle fasce più povere della popolazione che hanno coinvolto 80 volontari e raggiunto 200 beneficiari. Nello stesso anno ha organizzato un campo di volontariato all'estero con il progetto Educatori senza frontiere attraverso il quale ha potuto inviare nel 2019 dodici volontari che hanno svolto il loro servizio in Angola.

All'interno del Progetto di servizio civile " Centriamo l'obiettivo: Volontari FVGS per uno sviluppo sostenibile in Brasile", il VIDES Brasile BSP metterà a disposizione le proprie conoscenze e reti per lo svolgimento delle attività di progetto al fine raggiungimento dell'obiettivo generale e di un maggiore impatto dello stesso.

Attraverso il supporto del VIDES BSP inoltre, gli operatori volontari potranno più agevolmente inserirsi sul territorio per portare a termine le attività di progetto.

-OSAF

L'Opera Salesiana di Aiuto Fraterno creato dalle suore Salesiane (FMA) nasce nel 1968 per rispondere in maniera mirata alle problematiche degli individui più vulnerabili. La sua Mission è di potenziare tutte quelle che sono le qualità degli individui affiancandosi ai corsi di studio ufficiali con attività sportive, culturali.

All'interno della sua struttura situata nel Barrio Piratininga, non distante dall'Istituto scolastico di Araras, vengono supportati circa 120 tra bambini ed adolescenti nelle attività di doposcuola ed extrascolastiche sportive e artistiche.

L'OSAF facente parte della Rete Salesiana per l'Azione Sociale in Brasile (RESAS) potrà mettere a disposizione tutte le sue conoscenze, strutture e reti sul territorio e potrà diffondere i valori e obiettivi che si intendono trasmettere con il progetto.

### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Obiettivo generale del progetto è quello di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite focalizzandosi in particolar modo sul quarto: volto al miglioramento qualitativo del livello di istruzione e formazione intesi in un modo inclusivo e paritario e sul quindicesimo: volto a proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

Dal raggiungimento di tali obiettivi si attende non solo in un miglioramento delle condizioni di vita del singolo ma anche a, livello globale, la possibilità di rendere il mondo più sicuro, sostenibile e interdependente.

### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Attività sede ARARAS:**

- attività di doposcuola e ludiche

- preparazione incontri con ex alunni
- preparazione materiale informativo attività della struttura
- preparazione di incontri e attività su Diritti Umani ed Ecologia
- supporto nell'organizzazione dei corsi professionali
- aiuto nella promozione delle attività del centro sui social media
- preparazione di un periodico trimestrale

**Attività sede ITAPEVI:**

- attività di doposcuola e ludiche
- preparazione materiale informativo attività della struttura
- preparazione di incontri e attività su Diritti Umani ed Ecologia
- aiuto nella promozione delle attività del sui social media
- preparazione di un periodico trimestrale

**Attività sede GUARATINGUETÁ:**

- attività di doposcuola e ludiche
- preparazione materiale informativo attività della struttura
- preparazione di incontri e attività su Diritti Umani ed Ecologia
- aiuto nella promozione delle attività del centro sui social media
- preparazione di un periodico trimestrale
- Supporto negli incontri con le famiglie

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Gli operatori volontari saranno accolti all'interno delle strutture della Missioni Salesiane.

ARARAS: Rua Irma Diva Patarra n. 543 13604-065 SP

GUARATINGUETA': Rua Praca Joaquin Vilela n. 360 CEP 12502-040 SP

ITAPEVI: Avenida da Cruz Grande n. 2500 CEP 06685-020 SP

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

6 posti totali: 2 Itapevi, 2 Araras, 2 Guaratinguetá

I volontari usufruiranno di vitto e alloggio in tutte le sedi estere.

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

**→giorni di servizio settimanali ed orari**

6 giorni a settimana, 4 ore al giorno

**→numero di mesi di permanenza all'estero, modalità e tempi di eventuali rientri**

Il progetto di Servizio Civile Universale della FVGS Onlus avrà durata pari a **12 mesi**.

Il primo mese - in Italia - sarà dedicato alla formazione (generale e specifica), all'incontro/confronto che ne seguirà come da Programma e all'espletamento delle pratiche pre-partenza (visto, vaccinazioni, biglietti aerei).

Una volta ultimate, gli Operatori Volontari potranno partire verso la sede di progetto estera in cui presteranno servizio per un periodo di circa 10-11 mesi.

La possibilità di rientro intermedio in Italia potrà essere autorizzata solo in casi particolari.

**→modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana**

In ogni sede di progetto è garantita agli operatori volontari la possibilità di contattare la sede centrale della FVGS Onlus tramite telefono, fax, posta elettronica, Skype o Zoom.

La FVGS Onlus manterrà contatti costanti con la sede di progetto estero, sia con i responsabili, sia con gli Operatori Volontari: sono previsti contatti via Skype, Zoom, WhatsApp e posta elettronica.

**→eventuali particolari condizioni ed obblighi**

Durante il periodo che trascorreranno all'estero, gli operatori volontari si troveranno a stretto contatto con la comunità Salesiana locale che li ospita. Per questa ragione sono tenuti a mantenere una condotta consona al ruolo di educatori al quale sono chiamati, in quanto il loro comportamento può essere preso ad esempio dai giovani locali.

Inoltre, sono tenuti ad adattarsi, a rispettare e conciliare i propri spazi e tempi con quelli delle comunità religiose che li accolgono, oltre che ad attenersi alle disposizioni del Responsabile Locale e del Responsabile della Sicurezza.

Agli Operatori Volontari in servizio viene richiesto un grande spirito d'adattabilità, flessibilità oraria, disponibilità ad eventuali impegni che possono presentarsi nel fine settimana, disponibilità per incontri di sensibilizzazione e testimonianza relativi alla loro esperienza di volontari in Servizio Civile con la FVGS Onlus.

È richiesta la partecipazione ai momenti formativi, di verifica e di monitoraggio e la redazione delle relazioni periodiche da inviare alla FVGS Onlus. In particolare, la FVGS Onlus chiede ai propri Operatori Volontari di rispettare usi e costumi locali e di mantenere un comportamento e uno stile di vita improntato alla sobrietà (a questo proposito si sottolinea il divieto assoluto di utilizzo di stupefacenti e l'invito alla moderazione nell'eventuale

assunzione di alcolici). In sostanza, ciò viene richiesto agli Operatori Volontari in Servizio Civile Universale è un'adesione consapevole alla Vision e alla Mission della FVGS Onlus, oltre che ai valori che caratterizzano il servizio che andranno a svolgere, nonché la capacità di autogestirsi rispetto all'impegno preso.

**→particolari condizioni di disagio**

I disagi connessi alla realizzazione del progetto sono strettamente legati alle condizioni di vita di un Paese in via di Sviluppo.

Per quel che concerne la situazione igienica, il vitto e l'alloggio, gli Operatori Volontari riceveranno massima garanzia all'interno delle strutture Salesiane, ove vi è la possibilità di cucinare cibi diversi in caso di particolari esigenze. In alcuni periodi dell'anno potrebbe scarseggiare l'acqua, per questo ne viene richiesto un uso oculato. Alloggiare in una comunità comporta il condividere gli spazi con altre persone (personale dell'associazione, altri volontari, beneficiari accolti); si chiede quindi un comportamento rispettoso e sobrio. L'eventuale utilizzo dei servizi pubblici e le comunicazioni in lingua locale avverranno sempre con la mediazione di un responsabile locale che accompagnerà gli operatori volontari lungo tutto il percorso, anche di conoscenza degli usi e costumi locali.

**→eventuale assicurazione integrativa**

Non è prevista

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Seppur la vaccinazione anti Covid-19 ad oggi è effettuata su base volontaria, la FVGS Onlus (SU00195) raccomanda fortemente ai propri Operatori Volontari di vaccinarsi – se vi saranno le condizioni per farlo – così da poter svolgere le attività previste, soprattutto in ragione dei requisiti richiesti per l'ingresso nel Paese estero, delle sedi di attuazione, nonché delle caratteristiche dei destinatari. Non si può dunque escludere che, sia prima dell'avvio dei progetti che durante lo svolgimento del Servizio Civile Universale, gli Operatori Volontari impegnati nei progetti della FVGS Onlus si debbano sottoporre necessariamente a vaccinazione.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE**

Il **sistema di reclutamento e selezione** prescelto dalla Fondazione si fonda su tre principi fondamentali:

- semplicità – visto il ristretto numero di strumenti utilizzati (curriculum, colloquio e test di lingua);
- esaustività – grazie ai tre strumenti adottati sarà possibile delineare un quadro preciso dei singoli candidati con riferimento alle competenze, alle conoscenze e alle esperienze maturate.
- trasparenza – garantita grazie alla presenza di una Commissione di selezione che prevede la partecipazione, oltre che del Selettore Accreditato dell'ente, anche di altre due persone durante lo svolgimento delle prove.

Il compito di selezionare i candidati verrà assolto da una Commissione costituita dal Selettore Accreditato e da personale dell'ente: si tratterà sempre di soggetti non legati da alcun vincolo di parentela con i giovani esaminati. All'esito della selezione, la Commissione redigerà il relativo verbale, all'interno del quale verrà riportato, per ciascun candidato, il punteggio per ogni elemento oggetto di valutazione.

**a) Metodologia:**

La selezione dei volontari sarà coordinata dal Coordinatore Responsabile del SCU e dal Responsabile della Gestione dei Volontari. L'indirizzo della sede a cui inviare i curriculum è quello della Fondazione (sita in Via Gregorio VII, 133 – 00165 Roma), ove il personale idoneo si occuperà di raccogliere tutte le candidature, di smistarle in base al progetto e alla Sede di attuazione e di fissare i singoli colloqui. I colloqui si svolgeranno a Roma presso la sede operativa della Fondazione. Il compito di selezionare i candidati verrà assolto dalla Commissione, costituita dal Selettore Accreditato e da almeno due persone facenti parte dello staff dell'associazione. Sarà cura del Selettore Accreditato coinvolgere durante il colloquio di selezione anche l'OLP referente per la sede prescelta dal candidato.

Il Coordinatore Responsabile del SCU e la Commissione elaboreranno le graduatorie (le quali saranno divise in base al progetto e alla Sede di attuazione); le stesse poi – dopo una attenta verifica degli aspetti formali e della documentazione richiesta dalla normativa – verranno inoltrate al Servizio Ammissione ed Impiego dell'UNSC, e pubblicate sul sito web della Fondazione ([www.fondazionefvgs.it](http://www.fondazionefvgs.it)).

**I Soggetti coinvolti** saranno:

- Il Coordinatore Responsabile del SCU e della Gestione Volontari (supervisione e controllo di tutta la fase di selezione);
- I membri della Commissione di selezione (incaricati della selezione e della compilazione della graduatoria finale divisa in base ai progetti e alla Sede di attuazione degli stessi);
- Gli OLP responsabili per i vari progetti;
- Il Rappresentante Legale dell'ente;
- Il Vice Presidente dell'ente;

- I candidati che affronteranno il processo di selezione per prendere parte a un progetto di Servizio Civile Universale.

**b) Strumenti e tecniche utilizzati:**

Per la valutazione, sulla base del Decreto n. 173 dell'11 Giugno 2009 "Elementi di valutazione e punteggi per la selezione dei volontari in SCN", con l'aggiornamento dell'art. 15, comma 2°, del D. Lgs. n. 40/2017 di Riforma del Terzo Settore, la Commissione esaminatrice dispone per ciascun candidato di 70 punti, di cui 30 punti da attribuire in base al curriculum, 30 punti da assegnare per il colloquio e 10 punti per il test di lingua.

Le categorie di titoli valutabili, con i relativi punteggi, risultano essere le seguenti:

**1. CURRICULUM VITAE** – fino a un massimo di 30 punti. Strumento che permette di raccogliere informazioni sul candidato: titoli di studio e titoli professionali posseduti dal giovane ed esperienze, professionali e non, maturate. Essendo la Fondazione un'associazione che pone come fulcro della sua azione il volontariato, un peso maggiore verrà riservato alle esperienze pratiche e/o di volontariato rispetto ai titoli conseguiti. Inoltre molta importanza verrà riservata anche all'esperienza maturata nello stesso settore di intervento del progetto scelto dal candidato.

**1.1) Formazione e titoli professionali** - fino ad un massimo di 10 punti:

- Titoli di studio (valutazione del titolo più alto) (massimo 5 punti)

Formazione post universitaria attinente al progetto: master, corsi di perfezionamento, corsi di specializzazione (in presenza di più corsi, se ne valuterà uno solo/più attinente al progetto) – 5 punti

Laurea Magistrale o quinquennale – 4 punti

Laurea di primo livello – 3 punti

Diploma – 2 punti

Scuola media superiore – 1 punto

-Titoli professionali (si valuta il titolo più attinente, massimo 3 punti)

Attinenti al progetto – 3 punti

Non attinenti al progetto – 2 punti

Studi in corso attinenti al progetto – 1 punto

- Altre conoscenze (massimo 2 punti)

Certificate e attinenti al progetto – 1.5 punti

Certificate e non attinenti al progetto – 0.5 punti

**1.2) Precedenti esperienze professionali e/o di volontariato** - fino ad un massimo di 20 punti:

Nello stesso settore del progetto e nello stesso Ente (Coefficiente 1 per ogni mese di esperienza [massimo 12 mesi] – fino ad un massimo di 12 punti)

Nello stesso settore ma in Enti diversi (Coefficiente 0.75 per ogni mese di esperienza [massimo 12 mesi] – fino ad un massimo di 9 punti)

Nello stesso Ente ma in settore diverso (Coefficiente 0.50 per ogni mese di esperienza [massimo 12 mesi] – fino ad un massimo di 6 punti)

Presso Enti diversi in settori diversi (Coefficiente 0.25 per ogni mese di esperienza [massimo 12 mesi] – fino ad un massimo di 3 punti)

**2. COLLOQUIO** - fino a un massimo di 30 punti. Il colloquio, svolto individualmente alla presenza della Commissione e della durata media di 30 minuti, verterà in particolare sui seguenti argomenti:

- Conoscenza del Servizio Civile Universale (massimo 3 punti)

- Elementi di cooperazione e solidarietà internazionale e conoscenza della Fondazione (massimo 3 punti)

- Pregressa esperienza in analogo settore di impiego prevista da progetto (massimo 3 punti)

- Area d'intervento prevista dal progetto prescelto (massimo 3 punti)

- Condivisione, da parte del candidato, degli obiettivi del progetto (massimo 3 punti)

- Motivazioni generali del candidato a svolgere il Servizio Civile (massimo 3 punti)

- Conoscenza del progetto prescelto (massimo 3 punti)

- Particolari doti umane ed abilità possedute dal candidato (massimo 3 punti)

- Altre materie conosciute (massimo 3 punti)

- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'implementazione del progetto (massimo 3 punti)

I punteggi verranno attribuiti così come di seguito:

- Nessuna risposta: 0 punti

- Risposta generica: 1 punto

- Risposta specifica descrittiva ma incompleta: 2 punti



- Risposta congruente e completa: 3 punti

### **3. TEST DI LINGUA** – fino a un massimo di 10 punti

Il test di lingua si svolgerà attraverso due modalità con relativo punteggio:

- Traduzione scritta da e verso la lingua richiesta dal progetto (massimo 4 punti)
- Colloquio nella lingua richiesta dal progetto (massimo 6 punti)

I punteggi per le traduzioni verranno attribuiti così come di seguito:

- Nessuna traduzione: 0 punti
- Traduzione incompleta/incorretta: 1 punto
- Traduzione completa e corretta: 2 punti

Il punteggio per il colloquio orale verrà attribuito così come di seguito:

- Nessuna risposta: 0 punti
- Risposta generica parziale: 1 punto
- Risposta generica: 2 punti
- Risposta specifica semplice: 3 punti
- Riposta specifica descrittiva ma incompleta: 4 punti
- Riposta specifica dettagliata: 5 punti
- Risposta congruente e completa: 6 punti

Al termine del colloquio, la Commissione esaminatrice esprimerà per ogni candidato una valutazione finale espressa in 70/70, risultante dalla somma aritmetica dei singoli punteggi ottenuti in fase di colloquio e valutazione.

#### **c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:**

Si intende verificare l'effettiva capacità potenziale dei giovani volontari ad effettuare il Servizio Civile Universale con la Fondazione e all'interno delle Missioni Salesiane nei Paesi sede di progetto.

**I requisiti che i volontari preferibilmente dovrebbero avere** sono:

- Esperienza pregressa nel mondo del volontariato
- Conoscenza della Mission della Fondazione
- Formazione in ambito educativo/pedagogico
- Buona conoscenza della lingua ufficiale del Paese sede di progetto
- Esperienza di animazione di gruppi di bambini/ragazzi
- Conoscenza base del computer, delle modalità di navigazione in internet e dei social media, in quanto mezzo privilegiato di comunicazione da e per l'estero.

Saranno inoltre **valutate positivamente abilità** attestate nei seguenti ambiti: competenze sportive, musicali, artistiche (teatro, bricolage, fotografia, lavori manuali, cucito, ricamo) in quanto attività che possono coinvolgere bambini e ragazzi, destinatari diretti di tutti i progetti di Servizio Civile Universale dell'associazione.

Di seguito una serie di **impegni** che sono richiesti ai volontari, al fine di aiutarli a comprendere le tematiche che li vedranno coinvolti nei progetti:

- Attenzione verso attività di educazione, animazione, lavoro di gruppo;
- Interesse negli ambiti del micro-sviluppo economico, della tutela e promozione dei diritti umani, della solidarietà internazionale, della pace tra i popoli;
- Disponibilità alla convivenza interculturale, alle interazioni con fasce di popolazione particolarmente svantaggiate e vulnerabili;
- Impegno a rendere pubblica l'esperienza del progetto di Servizio Civile e a lavorare per la sensibilizzazione delle persone a loro vicine al fine di far conoscere il Paese di destinazione sia durante il periodo di formazione in Italia che durante la permanenza all'estero;
- Disponibilità ad attenersi alle misure di sicurezza adottate dall'Ente e riportate nel Piano di sicurezza di ogni singolo progetto, a rispettare gli orari stabiliti dall'OLP di riferimento per le uscite e a comunicare gli spostamenti.

Inoltre, visto l'approccio della Fondazione, la cui *Mission*, nel solco della tradizione cattolica e alla luce della dottrina sociale e dei principi della Chiesa, è quella di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale e di sostenere e favorire lo sviluppo integrale della persona, la valutazione oggettiva sarà centrata sui punti sopracitati; ma viene altresì calcolato che vi sono delle variabili soggettive e/o comportamentali e queste ultime verranno esaminate durante le prove. Poiché i giovani che presentano domanda per il Servizio Civile aderiscono volontariamente ad un percorso di formazione, componenti importanti saranno la motivazione personale, il desiderio di mettersi in gioco e di imparare a conoscere una realtà altra, diversa a quella a cui si è abituati.

#### **d) Criteri di selezione**

Sono presi in considerazione come criteri di selezione:

- Curriculum vitae (fino a un massimo di 30 punti)
- Colloquio motivazionale (fino a un massimo di 30 punti)
- Test di lingua (fino a un massimo di 10 punti)

**Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 70 punti.** Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

**e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:**

È stato deciso di fissare a **12/70 punti** la **soglia minima di accesso alle selezioni.**

I candidati, per poter essere idonei e dunque ammessi in graduatoria, dovranno ottenere un punteggio minimo di 30/70 punti, così suddivisi:

- Curriculum vitae (minimo 12 punti)
- Colloquio motivazionale (minimo 15 punti)
- Test di lingua (minimo 3 punti)

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

- La **Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium"** - sita in via Cremolino, 141, 00166 Roma - riconoscerà agli studenti che svolgeranno il Servizio Civile Universale con la FVGS Onlus un numero **di crediti formativi pari a 8.**

- La FVGS Onlus rilascerà agli Operatori Volontari in Servizio Civile un **ATTESTATO SPECIFICO** che certifichi la partecipazione ai progetti di Servizio Civile; tale attestato includerà le competenze e professionalità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio.

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale degli Operatori Volontari in Servizio Civile Universale sarà realizzata presso la sede della FVGS Onlus, sita in Via Gregorio VII, 133 – Scala B, interno 5 - 00165 Roma.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica degli Operatori Volontari in Servizio Civile Universale sarà realizzata presso la sede della FVGS Onlus, sita in Via Gregorio VII, 133 – Scala B, interno 5 - 00165 Roma.

La formazione specifica pre-partenza verrà realizzata nella sede della FVGS Onlus e avrà durata pari a 49 ore (40.8% del totale).

È prevista altresì una formazione specifica a distanza per un totale di 11 ore (9.2%) ed anche una formazione specifica da realizzarsi nella sede estera di progetto per un totale di 12 ore (10% del monte ore totale).

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Coltivazione Speranza: inclusione e sostenibilità in Brasile

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Obiettivi di Sviluppo numero 4 (Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti) e numero 15 (Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: **1**

→Tipologia di minore opportunità

**X Difficoltà economiche**

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Autocertificazione

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

**Attività sede ARARAS:**

- attività di doposcuola e ludiche
- preparazione incontri con ex alunni
- preparazione materiale informativo attività della struttura
- preparazione di incontri e attività su Diritti Umani ed Ecologia
- supporto nell'organizzazione dei corsi professionali
- aiuto nella promozione delle attività del centro sui social media
- preparazione di un periodico trimestrale

**Attività sede ITAPEVI:**

- attività di doposcuola e ludiche
- preparazione materiale informativo attività della struttura
- preparazione di incontri e attività su Diritti Umani ed Ecologia
- aiuto nella promozione delle attività del sui social media
- preparazione di un periodico trimestrale

**Attività sede GUARATINGUETÁ:**

- attività di doposcuola e ludiche
- preparazione materiale informativo attività della struttura
- preparazione di incontri e attività su Diritti Umani ed Ecologia
- aiuto nella promozione delle attività del centro sui social media
- preparazione di un periodico trimestrale
- Supporto negli incontri con le famiglie

→**Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali**

La Fondazione apre la possibilità di partecipazione al presente progetto anche a giovani in condizione di vulnerabilità economica. Pertanto non si ritiene necessario l'utilizzo di alcuna ulteriore risorsa umana e/o strumentale e neppure l'avvio di iniziative e/o di misure di sostegno volte ad accompagnare gli Operatori Volontari con minori opportunità (difficoltà economiche) nello svolgimento delle attività progettuali.